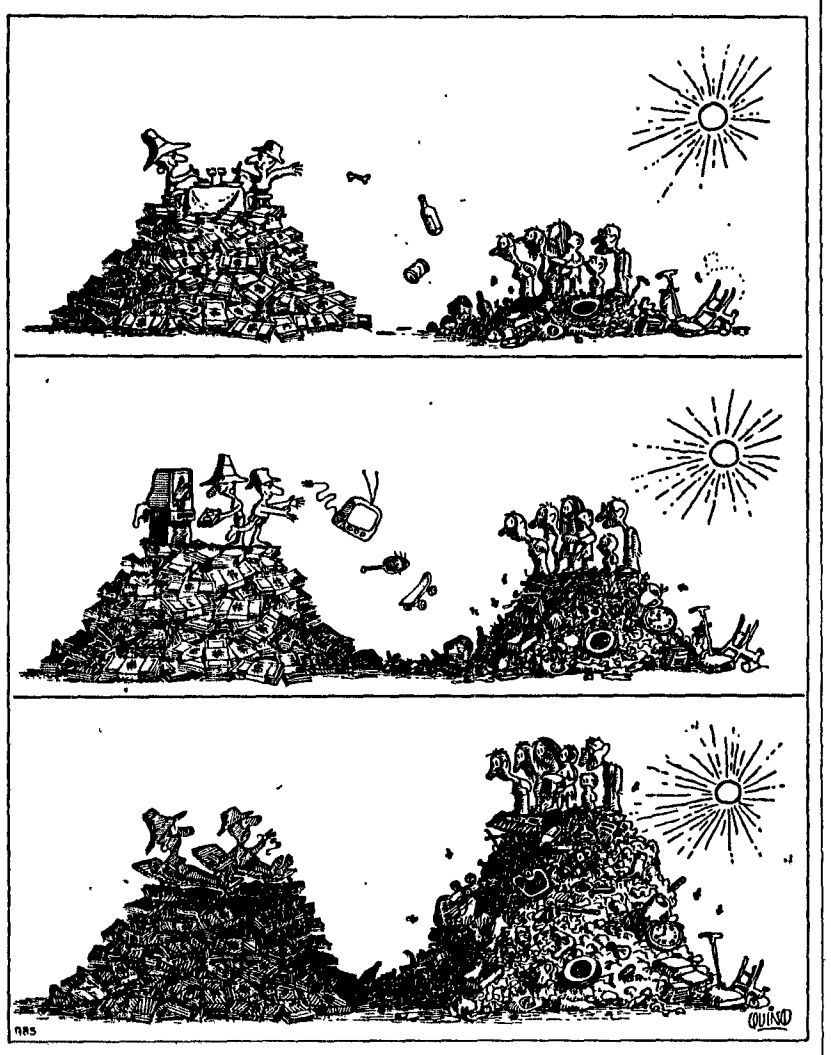
Quino



Giochi

Ennio Peres

1

In media, un «vu' cumpra'» guadagna in un'ora, su una spiaggia, quanto guadagna in 30' un «vu' lava'» ad un incrocio con semaforo. Dato che, in una classe, un «vu' impara'» (detto anche: insegnante statale) guadagna in un'ora quanto guadagnano in 15' un «vu' cumpra'» ed un «vu' lava'» messi insieme, chi guadagna di più in assoluto: un «vu' cumpra'» o un «vu' impara'»?

2

«Le chicche migliori le ha il cocchetto di mamma», in questa frase è celato il cognome di un noto personaggio politico. Sapete scovarlo?

3

Dallo schema sottostante, con le note regole del Paroliere, possono essere estratte diverse parole di varia lunghezza. Queste regole, per chi non le conoscesse, stabiliscono che ogni parola può essere formata solo con una successione di lettere poste in caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti e non si può passare, nel formare una determinata parola, più di una volta sulla stessa casella. Nello schema indicato, dove ogni casella è individuabile mediante una coppia di coordinate, per esempio, si può formare la parola *Tango* con le lettere contenute in questa successione di caselle: *b1, a1, b2, c2, d2*. Provate ad estrarre dallo stesso schema almeno 9 cognomi (composti da un minimo di 4 lettere ciascuno) relativi a noti personaggi della politica o della finanza.

	a	b	c	d
1	A	T	I	M
2	I	N	G	O
3	L	E	A	R
4	L	T	S	C

Soluzioni

1
Un «vu' cumpra'» guadagna più di un «vu' impara'».

2
Il personaggio è *Occhetto*, infatti le lettere che compongono questo cognome sono contenute nella parola *cocchetto*. Inoltre la frase: «...*le ha il cocchetto*...» è l'anagramma di *Achille Occhetto*.

3
I cognomi che si possono estrarre sono: *Elia, Agnes, Gelli, Romiti, Romita, Ingrao, Agnelli, Granelli, Cassilina*, e forse altri ancora...

Tango

Hanno collaborato al numero 112:

acevedo, allegra, altan, calligaro, cavezzali, cirri, costa, dalmaviva, di iorio, echaurren, ellekappa, fabbri, ferrentino, fo, gino e michele, lunari, pazienza, peres, perini, quino, ruisi, salvatori, serra, solinas, starnone, cristina tiliacos, vaglieri, vincino.

Coordinamento redazionale: giovanni de mauro.

Supplemento al numero 21 del 20 giugno 1988 de l'Unità.

Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Redazione
via dei Taurini, 19
00185 Roma
Tel 06/40.490 334

Torquato

Doriano Solinas

POSTA

Risponde Michele Serra

Se piangi se ridi

Caro Michele, ogni tanto intuisco, tra le tue riche, sano buonumore. Ma come tutti i comunisti, adesso che perdete voti la menate troppo. Basta con i piagnistei, per favore! E basta dire che il mondo fa schifo e che tutto vi fa vomitare. Io mi guardo in giro e capisco che molte cose funzionano da far rivoltare lo stomaco, ma vivere mi piace lo stesso. Ho molti amici, leggo buoni libri, vedo bei posti. Tu, nei tuoi articoli (mia sorella è comunista e mi impone la lettura dell'*Unità*...) fai sempre il tiro a bersaglio con i tanti stronzi in circolazione, perché non ci dici mai quello che ti piace, quelli che ti sono simpatici?

Stefano
Torino

Caro Stefano, la vita non piace solo a te. Piace, su per giù, a tutti. Se la buttiamo sul personale, poi, ti dirò che nove volte su dieci mi sveglio di buonumore. Gli è che questo buonumore (bene privato e prezioso) c'è chi intende farne, e anzi ne ha già fatto, un sentimento di regime. Io, per esempio, vivo a Milano, dove ci sono ingorghi di Volvo e i ristoranti (quasi tutti localini svenevoli dove, secondo la moda, sono di rucola anche le sedie) sono pieni di bella gente, 50mila a cranio per un piatto di carne con la rucola preceduto da pasta e rucola. Non ci crederai: ma nell'aria si sente una voce che dice che rucola e Volvo bastano ampiamente ad indurci a una suprema lietezza. Tutti, anche quelli che odiano la rucola e mangerebbero le Volvo.

*L'ottimismo è un'eccellente esercizio, ma quando non è discreto e rispettoso diventa solo volgare. Se, dunque, pur avendo la pancia adeguatamente piena e una vita assai soddisfacente, mi attardo spesso a parlare di ciò che mi rivolta lo stomaco, lo faccio solo perché non ritengo di buon gusto, e nemmeno intelligente, dichiarare che il mondo se la passa benone solo perché me la passo benone io. Si tende, da un po' di tempo, a dipingere chi ha qualche cosa sul gozzo come un tristo e frustrato nemico della patria. Una brutta china, scendendo per la quale a rotta di collo si rischia di finire come il cronista dell'*Avanti! *che, dopo Italia-Spagna, si è lasciato sfuggire queste righe neo-littorie: «La Nazionale è simbolo di un paese libero, che lavora, che produce e che non si vergogna di gridare Viva l'Italia!».*

Come vedi, Stefano, è il senso del ridicolo, fondamentalmente, che mi fa diffidare dell'ottimismo rampante. Tanto più che chi oggi imputa il proprio piccolo successo personale alla magnificenza del mondo, sarà il primo, domani, a dire che il mondo è una vera merda solo perché la fidanzata lo ha lasciato.

Quanto alle cose e alle persone che mi piacciono, sono tantissime. Ma non te le dico, perché non distribuisco pagelle, e perché certe cose sono troppo personali per farne un pubblico smercio. Un saluto allegro, ma non entusiasta.

Finezza molisana

Comunicato stampa a 20 quotidiani, 10 settimanali, alle maggiori televisioni, alle direzioni di partito.

In seguito ai gravi episodi antimeridionali di Mirano e Verona e alla proliferazione di formazioni politiche a carattere sciovinista e xenofobo, questa Associazione con 1.800 iscritti (in rappresentanza di 52mila molisani residenti a Roma), su proposta dell'addetto-stampa Giampiero Castellotti e con l'approvazione del segretario generale avv. Giovanni Scacciavillani, coerentemente con lo spirito geniale del popolo meridionale lancia un appello a tutte le ragazze molisane e meridionali in genere, tanto criticate dai «polentoni» ma ricercatissime per il loro fascino, di evitare atti sessuali con persone razziste e di accertare in ogni circostanza il giudizio in proposito, specie in occasione dell'imminente stagione balneare. L'operazione è stata scherzosamente denominata Aids (Astensione Intima Donne Sannite).

Famiglia Molisana
Segreteria generale

Una mostra di Tango!

Abbiamo realizzato una mostra con le 20 più belle e famose prime pagine di *Tango*. La mostra è per feste dell'Unità, fiere del fumetto, iniziative varie legate alla satira. È introdotta da una presentazione di Sergio Staino.
Formato 41x59 cm. Due colori (nero su «color Tango»). Le 20 pagine sono stampate su cartoncino brillante, raccolte in una cartella e chiuse in un contenitore di cartone ondulato.
Di questa mostra ne sono stampati solo 1.000 esemplari. Il prezzo è di 100mila lire, incluse le spese di spedizione.

Attenzione!
È possibile prenotarne l'acquisto fin da ora, telefonando allo (06) 40.490.336, il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16 alle 19.

Tango

3ª Festa nazionale di Tango 23-31 luglio 1988 Montecchio (Re)

I rassegna delle nuove forme di satira e comicità

Chiunque ritenga di avere cose da dire o far vedere può spedire una videocassetta VHS a:
Piero Castelli, via Jacopo Nardi, 15
50132 FIRENZE

Direzione artistica ZELIG *organizzazione Piero Castelli*

Marchais

Caro Michele, ho sempre apprezzato la tua satira ma l'ultima pubblicata su *Tango* a riguardo di Marchais, a mio modesto parere ha fallito il bersaglio. Senza voler scendere in dettagli che farebbero discutere all'infinito su chi ha o aveva ragione, gli ultimi (e penultimi ecc.) risultati elettorali sono sotto gli occhi di tutti e le cifre non si possono impugnare: rimangono.

Enrico Zucchi
Fiorenzuola d'Arda

Caro Enrico, non ho capito bene: vuoi forse dire che se anche noi seguissimo l'esempio di Marchais non perderemmo voti? È un'ipotesi suggestiva, ma, se permetti, un po' stravagante. È pur vero che, sotto la guida illuminata di Marchais, il Pcf ha effettuato una travolgente avanzata, passando dal 10 all'11 per cento dei voti: vorrà dire che quando saremo anche noi al dieci, chiameremo il compagno Georges in nostro soccorso. Chi si accontenta gode.

Foca monaca

Caro Michele, dopo l'ultimo risultato elettorale mi sento come la foca monaca, una razza in via di estinzione. Tu cosa mi consigli?

Franco
comunista impenitente

Molte aringhe, battere le pinne con schietto entusiasmo, e buttarti felice nei marosi del grande mondo. Arf arf.

Campagna acquisti

Caro *Tango*, oltre allo sconforto per i recenti risultati elettorali, a un'inquietudine serpeggiante (la Santa Sede che si affretta: a Mosca! a Mosca!) e, lo ammetto, a una gran confusione mentale conseguenziale, mi giunge all'orecchio una notizia che spero, per tutti, sia soltanto un «discorso da spiaggia».

Secondo alcuni, Michele Serra sarebbe insistentemente corteggiato da varie importanti «testate» e starebbe per lasciare definitivamente *Tango* e l'*Unità*.

Azzardo ingenuamente una domanda: è vero? Qualcun altro fra voi ha lo stesso proposito?

Giovanna Ippolito
Viareggio

Cara Giovanna, mi fai troppo onore. L'Unità e Tango potrebbero benissimo sopravvivere senza di me. Dubito di poter fare altrettanto. I soldi mi piacciono molto; gli amici di più.

SCRIVETE A:
LA POSTA DI TANGO
VIA DEI TAURINI 19
00185 ROMA